

Il freestyle cerca a Torino un trampolino verso i Giochi PATTINAGGIO A ROTELLE: MONDIALI

ALMA BRUNETTO

Il Campionato del mondo di freestyle di pattinaggio a rotelle che si apre oggi PalaRuffini (sino al 30 ottobre) è una prima assoluta per Torino e fa parte del calendario di Capitale Europea dello sport.

Negli anni novanta il comitato FIHP Piemonte è stato il principale promotore di questa disciplina ed è stato scelto come sede per il primo mondiale ufficiale indetto dalla federazione internazionale (tenutosi nel 2014 a Parigi). Il freestyle potrebbe far parte dei Giochi di Tokyo del 2020, il Giappone lo sta promuovendo affinché diventi disciplina olimpica.

La cerimonia di apertura

Si svolgerà domani alle 19,30 al PalaRuffini e metterà in campo due chicche: l'esibizione di atleti non vedenti, e pattinatori che con l'uso di trampolini raggiungeranno altezze oltre i 3 metri. Tutte le gare iniziano alle 10 e si concludono alle 22. L'ingresso al Palazzetto dello sport è gratuito e le competizioni si potranno seguire in diretta streaming (realizzato dal Consorzio TOP-IX) sul sito della federazione

Trentasei nazioni

«Il numero di atleti partecipanti ci ha riservato una sorpresa» commenta il presidente regionale Angelo D'Angelo. Erano attesi poco più di 150 pattinatori e saranno invece 256 in rappresentanza di 36 nazioni, 38 gli italiani, il più lontano è l'unico australiano presente e quelli da considerare più agguerriti sono sicuramente gli asiatici. Presenti anche tre azzurre torinesi: Ilaria Massa Pinto, Alice Gavioli e Alice Tomatis tesserate per la società Gioco & Sport Roller Skate di Ciriè, società che organizza la kermesse.

Le specialità

Sono cinque: classic, style di coppia, speed slalom, slides e freejump. Tutte coreografiche ed impegnative, ma il free jump è quella che richiede più concentrazione. L'atleta, come nel salto in alto, deve saltare un'asticella partendo con una rincorsa.

Le protezioni

I pattini in linea richiedono protezioni particolari per proteggersi dalle eventuali cadute e vengono utilizzate polsiere, gomitiere, ginocchiere e un caschetto da byke.

